

CUP 2000 eNewsForYou



*Adempimenti GDPR
Intervista a Federica Banorri*

pag. 2

*Fascicolo Sanitario Elettronico
Un po' di numeri*

pag. 3

*Abbandono dei
pagamenti in contanti
presso i punti CUP di Bologna*

pag. 4

Accesso ai servizi sanitari online con autenticazione FedERa/SPID

Entro fine maggio sarà necessario validare il proprio numero di cellulare

In ottemperanza al Decreto Ministeriale del 24 ottobre 2014, a partire dal 1 giugno 2018 l'accesso a tutti i servizi sanitari online della Regione Emilia-Romagna sarà possibile soltanto con credenziali FedERa/SPID e One Time Password o con smart card.

L'adeguamento dei servizi on-line al sistema di identità digitale SPID è obbligatorio per tutte le Pubbliche Amministrazioni che erogano servizi online.

Con DGR 420/2018 la Regione Emilia-Romagna ha ribadito il mandato di accreditamento come Identity Provider

(IDP) SPID a LepidaSpA per consentire la valorizzazione delle credenziali FedERa come quelle SPID. Per questo motivo le credenziali già in uso di accesso a tutti i servizi sanitari online della Regione Emilia-Romagna saranno migrate su FedERa e per continuare ad utilizzarle sarà obbligatorio validare il proprio numero di cellulare sul quale verrà poi inviata la One Time Password (OTP) necessaria per l'accesso, a garanzia di maggiore sicurezza e tutela dei dati.

La validazione del numero di cellulare verrà richiesta soltanto una sola volta e

soltanto agli utenti che non lo hanno fornito in fase di registrazione.

Sarà possibile validare un nuovo numero di cellulare, se si riterrà necessario, accedendo alla relativa funzione presente all'interno del proprio profilo utente.

Login con FedERa/SpID

spid Sistema Pubblico
di Identità Digitale

Numero Verde
800 033 033

Numero Verde unico
dall'1 maggio 2018

Dall'1 maggio 2018 le informazioni su tutti i servizi sanitari e sociosanitari dell'Emilia-Romagna e l'assistenza tecnica per : Fascicolo Sanitario Elettronico, CUPWeb, PagOnLine e tessera sanitaria saranno disponibili attraverso un **Unico Numero Verde gratuito 800 033 033**

Il numero è attivo da lunedì a venerdì 8:30/18:00 e il sabato 8:30/13:00



Intervista a Federica Banorri

Coordinatrice degli aspetti privacy nell'ambito degli specifici obiettivi assegnati al Servizio Amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, sociale e socio sanitario Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare



Il prossimo 25 maggio entrerà in vigore definitivamente il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) che impone alle imprese e alle Pubbliche Amministrazioni un forte impegno, lontano da quello che un tempo poteva essere il semplice adempimento di "firma per presa visione dell'informativa" introducendo disposizioni come ad esempio la tenuta di registro delle attività di trattamento.

Come si sta organizzando la Sanità in Emilia-Romagna per essere conforme agli adempimenti previsti tenendo conto della natura sensibile del dato sanitario?

La Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare sta collaborando attivamente con le Aziende Sanitarie, al fine di definire linee-guida e contributi interpretativi che possano facilitare l'assimilazione e l'applicazione delle regole previste dal nuovo quadro giuridico, ancora, in parte, in fase di definizione a livello nazionale.

La principale novità introdotta dal regolamento è il c.d. principio di "responsabilizzazione" (accountability) che attribuisce direttamente ai Titolari del trattamento il compito di assicurare, ed essere in grado di comprovare il rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali.

In questa ottica, la nuova disciplina impone un diverso approccio nel trattamento dei dati personali, prevedendo nuovi adempimenti e un'intensa attività di adeguamento; aspetti sui quali la Regione, attraverso il Tavolo Privacy Regione/Aziende, coordinato dalla sottoscritta, ha posto la massima attenzione. In particolare, con assoluta priorità, sono state condivise e fornite indicazioni sulla figura del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) e sull'istituzione del Registro delle attività di trattamento.

A livello nazionale ci sono delle indicazioni o delle linee guida che consentono di omogenizzare il trattamento dei dati o delle precise indicazioni normative?

A livello nazionale, considerata la complessità del cambiamento in atto, l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, ha avviato da giugno 2017, una fase di interlocuzione con gli Enti Pubblici, articolata in due momenti distinti. Una prima fase di "ascolto", nella quale le Regioni hanno potuto illustrare le azioni già messe in atto e, soprattutto, le numerose esigenze di chiarimento in ordine alla nuova normativa; una seconda fase di "supporto" attraverso incontri aperti a tutte le PPAA e alle Aziende Sanitarie, nei quali l'Autorità ha messo a disposizione le proprie competenze per aiutare ad individuare le soluzioni più efficaci per assicurare una corretta applicazione delle nuove disposizioni.

ni. A tal fine ricordo che proprio la nostra Regione in collaborazione con LepidaSpA, ha organizzato il prossimo 24 maggio, con l'Autorità Garante un incontro con Responsabili della Protezione dei Dati (RPD) con l'obiettivo di offrire a queste nuove figure - centrali nel processo di attuazione del principio di "responsabilizzazione" (accountability) - le prime indicazioni utili per l'attuazione dei compiti e per la definizione delle modalità di relazione con l'Autorità.

Inoltre, come noto, Il Consiglio dei Ministri il 21 marzo 2018, ha approvato in esame preliminare un decreto legislativo che, in attuazione dell'art. 13 della legge di delegazione europea 2016-2017 (legge 25 ottobre 2017, n. 163) introduce disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del GDPR.

Lo schema di decreto approvato, dovrà essere inviato alle Commissioni parlamentari e al Garante per acquisire i rispettivi pareri di competenza. Il testo che sarà licenziato sarà utilissimo per tutti i Titolari del trattamento e per tutti gli addetti ai lavori, che dal 25 maggio p.v. dovranno trattare i dati personali secondo il nuovo GDPR e secondo la nuova normativa nazionale, adeguata alle disposizioni europee.

La realizzazione della rete SOLE (Sanità On Line) e del FSE (Fascicolo Sanitario Elettronico) sono esempi di successo e di lungimiranza da parte della Regione Emilia-Romagna in ambito sanitario, qual è il ruolo di Regione Emilia-Romagna relativamente agli adempimenti GDPR e qual è il ruolo delle Aziende Sanitarie?

Nell'ottica di garantire l'uniformità di interpretazione della normativa europea a livello regionale e determinare, conseguentemente, un'omogeneità di applicazione, già avviata con l'istituzione del ruolo di coordinamento degli aspetti privacy e del Tavolo Privacy Regione/Aziende, si avvierà un tavolo tra i diversi RPD che verranno individuati dalle Aziende al fine di mantenere e garantire tale ruolo nell'applicazione del GDPR.

Esistono possibili sinergie con i servizi GDPR che LepidaSpA ha presentato ai propri Soci, tra cui tutte le aziende sanitarie?

Come sottolineato dall'Autorità Garante nella risposta fornita ad un quesito relativamente ai RPD delle Aziende Sanitarie "...gli esperti individuati dalle aziende sanitarie, in considerazione della delicatezza dei trattamenti di dati effettuati (come quelli sulla salute o quelli genetici) dovranno preferibilmente vantare una specifica esperienza al riguardo e assicurare un impegno pressoché esclusivo nella gestione di tali compiti", evidenziando come il settore sanitario sia un ambito altamente specialistico. Personalmente ritengo che LepidaSpA non possa fungere da RPD per le Aziende Sanitarie, ma non escludo ulteriori possibili sinergie.

Fascicolo Sanitario elettronico

Eventi e numeri di Aprile

Il Fascicolo Sanitario Elettronico è stato protagonista di diversi eventi durante il mese di Aprile.

Il **14 aprile** durante il convegno **e-Health e Innovazione in Sanità: dal FSE alle App nelle sfide per i prossimi 5 anni** presso la Sala conferenze dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Bologna dove sono stati affrontati gli aspetti tecnici, sociali, giuridici e di fruizione.

Il **18-19-20 aprile** in occasione di **Expo Sanità** (la 21ma mostra internazionale al servizio della Sanità e dell'assistenza) per l'intera durata della fiera è stato possibile attivare presso uno stand di Regione Emilia-Romagna il proprio Fascicolo Sanitario Elettronico: le richieste di informazioni e di chiarimenti nei tre giorni si sono contate a decine e una trentina di utenti hanno lasciato lo stand portando con sé le credenziali del proprio FSE.

Nello stesso contesto si è tenuta una **tavola rotonda tra i rappresentanti di alcune Regioni** con l'obiettivo di confrontare le azioni di comunicazione avviate e progettate per consentire la diffusione e il maggior utilizzo da parte del cittadino del Fascicolo Sanitario Elettronico.

60.540.307

Numero documenti sanitari presenti nei FSE

32.428.757

Numero operazioni compiute nei FSE

481.340

Numero FSE attivati al 24 Aprile 2018 di cui:



DILLO CON I NUMERI

La sfida della nuova cartella SOLE



2 Maggio 2016 primo medico in produzione

Medici abilitati 648

Identikit del medico di famiglia che utilizza la cartella SOLE

ETA' MINIMA 26
ETA' MASSIMA 68

FASCIA ETA' 26-40 - 7%
FASCIA ETA' 41-50 - 9%
FASCIA ETA' 51-60 - 42%
FASCIA ETA' 61-70 - 42%

Distribuzione dei medici che hanno aderito alla cartella SOLE sul territorio

BOLOGNA 109
FERRARA 65
MODENA 25
PARMA 100
PIACENZA 77
REGGIO EMILIA 65
ROMAGNA 207

Totale complessivo **648**

Il **50%** dei medici di famiglia ha dato la disponibilità all'utilizzo della cartella SOLE

Numero assistiti e gestiti: **766.279**

Numero prescrizioni farmaceutiche emesse: **4.045.141**

Numero prescrizioni specialistiche emesse: **1.364.634**

Numero referti presenti: **1.222.401**

Numero credenziali FSE rilasciate da cartella Sole: **8.472**

Dati SSI - 11 Aprile 2018

Abbandono dei pagamenti in contanti

Al via dal prossimo 15 maggio presso i Punti CUP di Bologna



A partire dal prossimo 15 maggio presso i dodici punti CUP di Bologna e presso altri quindici punti CUP della provincia sarà possibile pagare soltanto con bancomat o carta di credito. Resterà la possibilità di pagare in contanti presso i riscuotitori automatici e le farmacie.

Si tratta di una modalità di pagamento già presente da tempo in alcuni punti come i CUP Casa della Salute Navile, Mazzacorati, Ozzano, Granarolo, Castel Maggiore e che gradualmente interesserà tutti i punti CUP dell'Ausl di Bologna.

I pagamenti in contanti presso gli sportelli CUP sono pari a 370mila euro all'anno e rappresentano circa il 50% dei pagamenti effettuati complessivamente presso gli sportelli. Si tratta del 30% dei pagamenti effettuati su tutti i canali (sportelli, farmacie, riscuotitori automatici, online) e del 20% delle operazioni complessive svolte presso gli sportelli.

La migrazione dei pagamenti su altri canali è una scelta dettata dai tanti oneri che comporta l'amministrazione del contante, si pensi ad esempio alla gestione dell'apertura e della chiusura delle casse, al rischio di eventuali ammanchi, ai costi sostenuti per i cambi valuta e per il servizio di portavalori necessario per trasportare il denaro dal punto CUP alla banca tesoriere. E sono prevedibili ricadute positive per gli utenti dei punti CUP: l'ottimizzazione dei tempi lavorativi consentirà una riduzione dei tempi di attesa anche a vantaggio di quegli utenti che non hanno necessità di effettuare pagamenti, con il risultato di garantire code più snelle e dedicare più risorse ad altre funzioni indispensabili. Si ricorda che è anche possibile pagare le prestazioni sanitarie comodamente da casa attraverso il proprio Fascicolo Sanitario Elettronico, CUPWeb e PagoPA.



Corso di Alta Formazione eHealth 2018

Il ruolo dell'eHEALTH per una nuova cultura di sanità digitale

Dopo la proficua esperienza delle due precedenti edizioni nel 2016 e nel 2017, il Comitato Scientifico di CUP 2000 organizza per il 2018 la terza edizione del corso, in collaborazione con la Scuola Superiore di Politiche per la Salute, parte del Centro di Ricerca e Formazione sul Settore Pubblico (CRIFSP) dell'Università di Bologna e con la Società LepidaSpA.

Il corso si svolge a cadenza quindicinale a Bologna, alternando la sede di CUP 2000, in Via del Borgo di S. Pietro 90/C, e la sede del Centro di ricerca e formazione sul settore pubblico, in Via Belmeloro 10.

Tutte le informazioni relative al corso, programma e modalità di iscrizione sono disponibili sul sito istituzionale di CUP 2000, al seguente link <https://goo.gl/RcNkA3>

pei pane e internet
IN RETE È PIÙ FACILE!

Incontri sui Servizi Sanitari On Line previsti all'interno del calendario 2018 Pane e e Internet

Appuntamenti di Maggio 2018

<p>8 Maggio ore 17:00/19:00 Fusignano (RA) Centro Culturale "Il Granaio"</p> <p>10 Maggio ore 16:00/18:00 Rimini Sala "A. Marvelli"</p> <p>15 Maggio ore 16:30/18:30 Fanano (MO) "Cantine degli Scolopi"</p>	<p>22 Maggio ore 17:00/19:00 Cento (FE) Sala "Zarri"</p> <p>24 Maggio ore 16:00/18:00 Pavullo (MO) Biblioteca Comunale "G. Santini"</p> <p>29 Maggio ore 17:00/18:30 Ravenna Sala "S. Buzzi"</p>
---	---

24 Maggio 2018

ISCRIZIONE ON-LINE Conferenza progetto ACTIVAGE H2020

*Innovazione e tecnologia per invecchiare in salute! Campus Centro Congressi - Università di Parma
Organizzato da Ausl di Parma, Università di Parma, CUP 2000*

I partner internazionali di ACTIVAGE, si riuniranno in un incontro plenario, a Parma il 23-24-25 maggio. Un evento aperto per approfondire il concetto di trasformazione digitale in sanità è programmato nella giornata del 24 maggio dalle 9:30 alle 12:30.

Parteciperanno il Comune di Parma e il Prorettore alla ricerca, i dirigenti dell'AUSL e dell'Assessorato Sanità e Politiche sociali della Regione.



This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement N° 732679

ACTIVAGE
PROJECT



European
Large-Scale Pilots
Programme

Info e iscrizioni